

Sabato 16 maggio 2026 ha segnato un momento storico per Marostica con l'inaugurazione del Museo Internazionale degli Scacchi Giovanni Longo - Città di Marostica situato nelle sale espositive al piano terra del Castello Inferiore.

Questo spazio non è solo un luogo espositivo, ma il risultato di un percorso appassionato e lungimirante che ha saputo unire la passione personale di un collezionista e la visione di una comunità.

Tutto ha avuto inizio nel 1972, con un semplice dono di famiglia: Giovanni Longo, imprenditore e Maestro di scacchi ad honorem, ricevette da suo padre un set di scacchi che avrebbe cambiato la sua vita. Da quel momento, la sua passione si è tradotta in una collezione senza pari, cresciuta nel tempo, fino a superare i 200 set di epoche diverse, oltre a orologi da torneo, quadri, oggetti unici e buste primo giorno, provenienti da ogni angolo del mondo.

Nell'agosto 2021, alcuni rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Marostica incontrarono il collezionista Giovanni Longo e da questo momento nacque l'idea di dare vita al primo museo internazionale dedicato al gioco degli scacchi in Italia. Successivamente, nella primavera del 2022, Longo propose ufficialmente di donare parte della sua collezione, a condizione che fosse garantita una sede permanente e accessibile al pubblico. Il Comune accolse con entusiasmo questa proposta, scegliendo come sede il Castello Inferiore, simbolo storico della città e custode di una lunga tradizione scacchistica, e affidò la progettazione del museo a un professionista qualificato, avviando così un percorso per la realizzazione del museo.

L'estate del 2022 vide un ulteriore passo avanti: l'Amministrazione Comunale presentò domanda al Ministero della Cultura per un contributo nell'ambito del PNRR, volto a favorire la «rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura» finanziato dall'Unione Europea-NextGenerationEU.

Il Comune di Marostica ottenne il finanziamento richiesto e, con altre risorse messe a disposizione, realizzò importanti interventi per rendere, anzitutto, il Castello a misura di ogni visitatore. In particolare, sono state create le rampe d'accesso per persone con disabilità motorie, le audioguide in italiano e inglese, una nuova segnaletica con mappe visuotattili, per favorire l'orientamento ai visitatori con difficoltà visive e un video in Lingua dei

Segni Italiana (LIS) per un pubblico con disagi uditivi.

Il museo dispone di un sito internet www.muoseoscacchimarostica.it per facilitare la visita e tenere aggiornati i visitatori sugli eventi e le novità che riguardano il gioco degli scacchi a Marostica e dintorni. Disponibile in italiano e inglese, il sito presenta un design semplice e accattivante e offre un pulsante "Preferenze di accessibilità" per supportare chi ha qualche disabilità, garantendo a tutti un accesso immediato ai contenuti, abbattendo barriere fisiche e cognitive.

Nel 2025 sono stati realizzati i lavori d'allestimento del museo per offrire ai visitatori un'esperienza coinvolgente e di qualità. Le quattro sale espositive ospitano opere provenienti da ogni continente: scacchiere antiche e moderne, pezzi unici realizzati con materiali preziosi, manufatti raffinati e opere d'arte che raccontano la storia del gioco.

La collezione donata inizialmente da Giovanni Longo è stata successivamente arricchita da altri benefattori con opere legate al mondo degli scacchi: scacchiere, set di scacchi, orologi, opere grafiche e altre curiosità. Tra gli artisti presenti figurano nomi illustri come Enrico Baj, Marcel Duchamp, Francesco Garbelli, Giò Pomodoro, Marcello Morandini, Andreas Paul Weber, Victor Vasarely e molti altri.

La straordinaria collezione di Giovanni Longo ha trovato nel Castello Inferiore di Marostica un nuovo scenario, trasformando il museo in un'esperienza formativa unica, che unisce storia, arte e culture diverse.

Attraverso un percorso che spazia dal XVIII al XX secolo, i visitatori possono approfondire opere di artisti di rilievo, la storia dei

campioni mondiali di scacchi, momenti storici significativi e, naturalmente, non poteva mancare un piccolo spazio dedicato alla Partita a scacchi a personaggi viventi di Marostica, tradizione storica della città.

Il museo guida alla comprensione dei valori fondamentali del gioco (strategia, concentrazione, pazienza e pensiero critico), dandogli una nuova prospettiva: gli scacchi come strumento per sviluppare competenze cognitive e sociali. Stimolando creatività, dialogo interculturale e apprendimento attivo, il museo si propone come un punto di riferimento per la formazione, sia per le scuole che per il pubblico generale.

A supporto di questa esperienza, il sito web offre materiali aggiornati, schede didattiche scaricabili, percorsi tematici e strumenti per approfondire la conoscenza del gioco, rendendo l'approccio flessibile, coinvolgente e accessibile.

Oggi, il Museo Internazionale degli Scacchi Giovanni Longo - Città di Marostica è finalmente aperto al pubblico, diventando un orgoglio per la comunità e un luogo di riferimento per la cultura e l'istruzione.

Una realtà nata dalla passione di un uomo, ma soprattutto dalla lungimiranza di un'Amministrazione Comunale che ha saputo trasformare un patrimonio unico in un'opportunità di crescita collettiva.

Marostica conferma così la sua vocazione di custode di tradizioni e promotrice di cultura, offrendo a residenti e visitatori un luogo dove il gioco degli scacchi diventa simbolo di storia, arte, accessibilità e condivisione.

*Ufficio Cultura di Marostica
Nicole Cacco, Ketì Pozzan*



da sinistra: l'arbitro internazionale Aleksandra Dimitrijevic, il Presidente del Comitato Regionale Veneto Marco Biagioli, Giovanni Longo, il Presidente dell'ECU European chess Union Zurab Azmaiparashvili, Roberta Cerini Baj, vedova dell'artista Enrico Baj, il Sindaco Matteo Mozzo, la senatrice Mara Bizzotto, il Presidente FSI Luigi Maggi